



## **La Sicilia il 1° giugno alle Terme di Diocleziano**

*Il mese si apre con una Regione da sempre incrocio di culture e tradizioni*

29 maggio 2017, Roma – Il mese di giugno si apre giovedì alle Terme di Diocleziano con una Regione che da sempre è un incrocio fondamentale di culture e tradizioni nel cuore del Mediterraneo: la Sicilia. Nelle sale romane ci sarà un laboratorio illustrativo sulla costruzione di uno strumento musicale tipico, il Friscalettu. Una commistione suggestiva tra passato e presente la proporrà il Teatro dell'Opera dei Pupi, con la rappresentazione "Storia di Padre Pino Puglisi. Un prete contro la mafia" oltre a brani del repertorio classico. In programma c'è anche una conferenza-recital sulla tradizione musicale siciliana, sulla evoluzione della sua forma linguistica e musicale, sugli strumenti tradizionali, e una sulla figura del cantastorie nella tradizione popolare siciliana, sulla evoluzione della forma narrativa, anche attraverso esibizioni rappresentative. Infine ci sarà una dimostrazione del Torneo del Maiorchino, risalente al '600, che consiste nel far rotolare una forma di formaggio Maiorchino lungo le viuzze del paese di Novara di Sicilia.

### **Per saperne di più**

I borghi siciliani che aderiscono all'iniziativa Borghi – Viaggio Italiano, e sui quali sarà possibile trovare informazioni sul grande touchwall attivo nelle sale delle antiche Terme, sono più di 30: dalle località costiere come Mazara del Vallo, Cefalù o Sciacca, alle gemme dell'interno, come Novara di Sicilia, Salemi, Troina. Paesi e località che rappresentano la testimonianza di una storia antichissima che ha vissuto sulla commistione di influenze legate alle diverse dominazioni: le più antiche tracce umane rinvenute nell'isola si ritiene risalgano al XIII millennio a.C., poi la colonizzazione greca, che inizia con la fondazione di Naxos per opera dei Calcidesi e di Siracusa per opera dei Corinti, l'assoggettazione a Roma dopo la prima guerra punica, poi la permanenza per tre secoli sotto la dominazione bizantina in dipendenza diretta da Costantinopoli, l'occupazione stabile dell'isola da parte dei musulmani dallo sbarco nell'827 a Mazara del Vallo. E a seguire, l'epoca normanna, angioina, aragonese, lo splendore del Barocco, l'epoca borbonica, fino all'unificazione del Regno d'Italia. Una ricchezza davvero straordinaria, un libro di storia scritto sulle pietre, i palazzi, le chiese nelle città come e forse di più nei piccoli borghi periferici. Storia che si ritrova intatta anche nelle tradizioni culturali, artigianali, musicali che saranno presenti alle Terme di Diocleziano: come il Teatro dell'Opera dei Pupi, di origine ottocentesca, che oltre alle tradizionali rappresentazioni legate al ciclo carolingio e alla farsa siciliana, porterà la rappresentazione di "Storia di Padre Pino Puglisi. Un prete contro la mafia", di stringente e perdurante attualità. Quella dei "Pupi Antimafia" è una vicenda che ha trovato molta risonanza negli ultimi anni, ottenendo anche diversi



premi per questa forma originale e sicuramente affascinante di rappresentazione dal forte impegno civile.

Una conferenza - recital illustrerà poi la tradizione musicale siciliana, la evoluzione della sua forma linguistica e musicale, gli strumenti tradizionali utilizzati e gli elementi e le tecniche di costruzione che li caratterizzano, anche attraverso l'esibizione di carattere rappresentativo ed esemplificativo di brani della tradizione musicale popolare siciliana. Sarà presente inoltre un artigiano che illustrerà le fasi di costruzione del Friscalettu, uno zufolo di canna tipico, considerato, insieme al marranzano, al tamburello e alla quartara, uno dei simboli della musica folclorica Siciliana.

Un'altra conferenza - recital sarà dedicata inoltre alla figura del cantastorie nella tradizione popolare siciliana, lo sviluppo della forma narrativa nel corso dei secoli, con la presenza di cantastorie che porteranno alcuni esempi.

Sicuramente curiosa e suggestiva sarà la dimostrazione del gioco del Torneo del Maiorchino, che risale ai primi decenni del '600: una gara che si svolge nel periodo di Carnevale, e che consiste nel far rotolare una forma di formaggio maiorchino stagionato lungo un percorso che si snoda per oltre due chilometri lungo le viuzze del paese di Novara di Sicilia.

Durante la mattinata del 1° giugno ci sarà anche il laboratorio sui Borghi Italiani a cura di Legambiente per le scuole e le famiglie. È possibile visitare la mostra con ingresso da piazza Repubblica, da martedì a domenica (lunedì chiuso), dalle ore 10.30 alle 19.30 (ultimo ingresso alle 18.30). Per tutte le informazioni sulla mostra, sul calendario degli eventi, e sul progetto è possibile visitare il sito [www.viaggio-italiano.it](http://www.viaggio-italiano.it).